

## **LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA NEL PERCORSO EDUCATIVO- DIDATTICO DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI**

Il D.P.R. 349/99, art 45., stabilisce che

*“I minori stranieri soggetti all’obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all’età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l’iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:*

- dell’ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell’alunno,;
- dell’accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell’alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall’alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall’alunno”.

La C.M. n. 04/2009 prevede “in via ordinaria che gli alunni ... siano iscritti alla classe corrispondente all’età anagrafica ... I collegi docenti possono definire le modalità ... dell’assegnazione ... alla classe inferiore o superiore a quella corrispondente all’età”

L’I.C. di Luzzara conta una percentuale di alunni di origine straniera, di varie nazionalità, di circa il 41%

### PERTANTO

per una gestione corretta e condivisa dell’accoglienza e dell’integrazione degli alunni non italiani, la Commissione Intercultura ha ritenuto necessario redigere alcune linee guida.

#### **SCUOLA PRIMARIA**

- L’alunno neo arrivato dal proprio Paese d’origine di età compresa fra i 6 e i 9 anni, dopo un breve periodo di accoglienza e un attento esame delle abilità pregresse (test d’ingresso, colloqui con le famiglie ...), viene inserito o nella classe dell’età anagrafica o nella classe immediatamente inferiore per poi essere seguito sia dagli insegnanti della propria classe, sia dagli insegnanti che gestiscono le ore di compresenza e alternativa alla R.C. destinate al potenziamento dell’italiano L2.
- La frequenza delle attività di insegnamento dell’italiano L2 da parte degli alunni neo-arrivati deve diminuire man mano che essi progrediscono nell’apprendimento della lingua italiana, aumentando costantemente la presenza nella propria classe dove gli insegnanti provvederanno a seguirlo in base al livello conseguito.
- Per gli alunni non italofofoni l’apprendimento della lingua italiana è prioritario rispetto all’apprendimento delle altre discipline.
- Gli alunni inseriti nella prima classe della scuola primaria rimangono in classe nel corso di tutto il primo quadrimestre.

- Se si verifica che l'alunno non è mai stato scolarizzato e pertanto non possiede alcuna abilità pregressa, può essere inserito, per alcune ore, pur rimanendo iscritto nella classe decisa per lui, in un'altra classe per dargli l'opportunità di imparare secondo una programmazione più adeguata al suo livello di apprendimento. Quando l'alunno avrà raggiunto le competenze richieste, potrà rientrare definitivamente nella propria classe.
- Gli alunni neo-arrivati di 10 e 11 anni, possono essere accolti al laboratorio di Accoglienza Territoriale situato presso la Scuola Primaria di Guastalla.
- È necessario consigliare agli alunni neo-arrivati l'acquisto di libri di testo adatti al proprio grado di preparazione linguistica.

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- Gli alunni neo arrivati dagli 11 ai 15 anni vengono accolti presso il laboratorio di Accoglienza Territoriale di Guastalla.
- Tali alunni vengono contemporaneamente inseriti in una classe della Scuola Secondaria di primo grado corrispondente all'età anagrafica, scelta in base ai criteri individuati nel protocollo di accoglienza.
- Qualora le prove d'ingresso e le osservazioni iniziali evidenzino un livello di competenze non adeguato alla frequenza della classe dell'età anagrafica o qualora si ritenga che un percorso più lungo possa permettere all'alunno un migliore consolidamento di tali competenze, d'accordo con il Dirigente Scolastico si può inserirlo nella classe precedente a quella dell'età anagrafica.
- Raggiunta almeno l'acquisizione delle competenze di base, l'alunno viene inserito nella classe d'appartenenza, dove gli insegnanti provvederanno ad elaborare per lui un P.D.P. che prevede un certo numero di ore settimanali di frequenza del laboratorio di italiano L2.
- Tali ore devono diminuire con il progredire dell'apprendimento della lingua italiana, fino all'inserimento completo in classe, dove gli insegnanti provvederanno a seguirlo secondo le sue possibilità.
- Il lavoro che viene svolto nel laboratorio di italiano L2, soprattutto per gli alunni maggiormente alfabetizzati, deve essere condiviso e programmato con gli insegnanti delle classi. L'insegnante facilitatore linguistico concorda con i docenti anche il materiale che l'alunno potrà utilizzare quando non frequenta il laboratorio.

## **LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TERRITORIALE**

- Gli alunni dai 9 ai 15 anni che arrivano dal proprio Paese d'origine, non italofofoni, possono essere accolti nel laboratorio di Accoglienza Territoriale situato presso la Scuola Primaria di Guastalla dove, attraverso strategie mirate, apprenderanno la lingua italiana..
- Dopo un periodo più o meno lungo di permanenza, saranno accompagnati dall'insegnante del laboratorio di Guastalla nella propria scuola per essere inseriti nella classe più idonea alla propria preparazione.
- Per poter accedere al laboratorio è necessario il consenso scritto dei genitori.
- Gli alunni raggiungono la sede del laboratorio con un mezzo pubblico gratuito.
- Quando gli alunni terminano il percorso di apprendimento presso il laboratorio di Guastalla, per alcune ore settimanali frequenteranno il laboratorio di italiano L2 presso la Scuola Secondaria di primo grado o le ore di compresenza e alternativa destinate all'italiano L2 alla Scuola Primaria, in base ai livelli acquisiti.

## **ASSENZE**

- La frequenza scolastica è obbligatoria
- Numerose assenze da parte degli alunni (prolungate o anche saltuarie) possono compromettere l'ammissione alla classe successiva in base alla normativa vigente.
- Per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, assenze superiori a 51 giorni di lezione compromettono la promozione
- Le assenze che si ripetono spesso nello stesso giorno della settimana, vengono segnalate al Dirigente Scolastico che ne chiederà giustificazione personalmente ai genitori. Tali assenze, comunque, incidono negativamente sulla valutazione scolastica.
- L'alunno che si assenta per un lungo periodo e non rientra entro la fine dell'anno scolastico, viene rinviato alle prove suppletive.
- L'alunno che si è assentato per un lungo periodo nell'anno scolastico precedente e non rientra entro il termine annuale delle lezioni, mancando gli elementi di valutazione, non viene ammesso alla classe successiva

## **MEDIATRICI INTERCULTURALI**

Le mediatrici interculturali

- collaborano con gli insegnanti durante il primo periodo di accoglienza;

- traducono avvisi e comunicazioni per i genitori stranieri;
- aiutano le famiglie a comprendere gli insegnanti, durante i colloqui individuali o le assemblee;
- in sostituzione delle mediatrici, si possono educare gli alunni a collaborare durante le lezioni, aiutando i compagni non italofoni che parlano la loro stessa lingua;
- durante i colloqui, invece, non devono tradurre gli alunni.

Le mediatrici interculturali lavorano con gli alunni sempre in presenza degli insegnanti perché, pur prestando una preziosa collaborazione, esse non sono legalmente responsabili degli allievi.

La Commissione Intercultura